

## ■ AMBIENTE L'associazione punta il dito contro la gestione commissariale “Italia Nostra” critica aspramente la riapertura di una seconda discarica

SULLA questione rifiuti interviene anche “Italia Nostra” Lamezia che, sull'argomento, non risparmia critiche nei confronti della gestione commissariale, colpevole di aver deciso «di riaprire la seconda discarica cittadina, da tempo chiusa, per continuare a farci abbancare sopra ulteriori tonnellate di rifiuti indifferenziati (il cosiddetto tal quale). Nell'attuale crisi di smaltimento dei rifiuti che interessa non solo Lamezia, ma tutta la Calabria, si tratta forse di un atto inevitabile. Il rimpianto sta però nel fatto che, non solo la terna commissariale, ma anche le amministrazioni che

l'hanno preceduta non hanno spinto con la convinzione e l'impegno necessari verso il potenziamento della differenziata porta a porta, nonostante le premialità che la Regione da tempo destina verso questo ciclo virtuoso di raccolta dei rifiuti urbani. I guai che così ci dovremo sobbarcare come città sono non solo nuovi gas e nuovo percolato (quest'ultimo pericolosamente vicino ad una delle più importanti nostre riserve idriche, quella di località Stretto), ma anche il fatto che, stante la crisi generalizzata dello smaltimento regionale dei rifiuti, non appena riaperta, la nostra seconda discari-

ca diverrà inevitabilmente il terminale di raccolta anche di tutti i comuni della nostra e, come è sempre successo in passato, di altre province calabresi»

A margine di questa segnalazione, “Italia Nostra” commenta anche il trasferimento del Comandante della Polizia Locale: «La gestione commissariale ha privato il Comune di Lamezia di uno degli unici tre Dirigenti rimasti (il Comandante della Polizia Municipale), così che le uniche due ancora in attività dovranno imparare d'ora in avanti ad essere ognuna di loro una e trina (se basta)».